

guerre civili, la quale desolò così a lungo l'Inghilterra. Ad onta di tutte le agitazioni un poeta famoso, GIOVANNI GOWER, ebbe l'agio di dettare opere interminabili in tre lingue. Ignorasi l'epoca della sua nascita; ma si crede che trapassò nel 1402; che fu seppellito in una chiesa di Londra, e che ottenne un avello, sopra il quale tre volumi scolpiti rimembrano il triplice ingegno del poeta. Ei sembra che Gower abbia in prima dettato poesie francesi; ei maneggiava così fatto idioma con tanta eleganza pel suo tempo, con sì cara naturalezza, che a me pare difficile di credere che non abbia dimorato per alcun tempo in Francia (1). Nulla evvi di più vero e di più grazioso di queste due strofette d'una ballata di Gower, e l'ultima soprattutto nella quale chiama l'Amore in testimonia dei suoi omei:

Pour comparer le joli moi de mai,
 Je le dirai semblable à paradis,
 Car lor chantoit merle et papegai:
 Les champs sont vertes, les herbes sont
 flueries;
 Lor est nature dame du pays;

(1) Tuttavolta io non ho rinvenuto in alcun biografo ombra del suo soggiorno in Francia.